

Il caso

Malanchini invita alla protesta. Polemica sulla presenza delle autorità. Tentorio: nessuno mi ha invitato, mi spiace



Arriva Kyenge, la Lega attacca Ma il Pd: merita un applauso

di FABIO PARAVISI

Il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge sarà oggi a Bergamo, ma alla vigilia dell'incontro organizzato nell'ambito della «Carovana della libera circolazione» — promossa da una serie di associazioni a livello nazionale e dove si parlerà anche del dossier immigrazione Bergamo

— l'appuntamento si annuncia movimentato. La Lega in un comunicato scrive che «l'Italia non può accogliere i disperati», mentre il Pd contrattacca: «Il ministro merita un applauso». Intanto emerge un pasticcio nell'organizzazione: le istituzioni cittadine, prefetto a parte, non sono invitate all'evento.

A PAGINA 4

In visita Il ministro Cécile Kyenge sarà oggi a Bergamo

Arriva la Kyenge, il Carroccio attacca

«L'Italia non può accogliere disperati». Ma il Pd: merita un applauso

C'è chi ci va perché è stato invitato, chi non ci sarebbe andato ma comunque non è stato inviato, chi ci sarebbe anche andato se solo qualcuno si fosse ricordato di invitarlo e chi ci va anche senza invito per contestare: succede di tutto, alla vigilia della giornata bergamasca del ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge. Il tutto si sviluppa nell'ambito della «Carovana della libera circolazione», promossa da una serie di associazioni a livello nazionale per «sensibilizzare, informare e dibattere pubblicamente sulla libera circolazione degli individui e sui diritti di cittadinanza». La giornata sarà imperniata su un incontro nella sede universitaria di Sant'Agostino per discutere degli argomenti contenuti nel nuovo «Dossier immigrazione Bergamo». Il problema è che a qualcuno l'intera faccenda non piace. È il caso del sindaco di Spirano Giovanni Malanchini che ha lanciato un appello via Facebook: «Vogliamo dire alla Kyenge che un ministro, girovagando a spese dei contribuenti, deve incontrare anche i rappresentanti politici dei luoghi che lo ospitano? Chi è d'accordo nel

far giungere un chiaro messaggio di contrarietà della gente bergamasca rispetto alle politiche che sta portando avanti?». Il riferimento di Malanchini è a quella che sembra una gaffe. Secondo il comunicato del Segretariato migranti della Diocesi, la giornata del ministro

si aprirà con un «incontro con le istituzioni» in prefettura. Cosa che ha suscitato la reazione infastidita del presidente della Provincia Ettore Pirovano: «Non ho ricevuto alcun invito ufficiale da parte degli organizzatori. Comunque non trovo strano che un ministro



La gente bergamasca è contraria alle politiche che sta portando avanti il ministro

Giovanni Malanchini

sindaco Spirano



La Lega non rappresenta questo territorio nel quale tante persone e migranti hanno imparato a dialogare

Sergio Gandi

capogruppo Pd a Palafrizzoni

non incontri le autorità cittadine, soprattutto se partecipa a un'iniziativa specifica. Tutto il resto credo che siano solo delle bufale». In realtà dalla prefettura si precisa che si tratterà solo dell'incontro con il prefetto previsto dal protocollo per la visita di un ministro in città.

In compenso dal Pd è subito arrivata una replica: Matteo Rossi, Sergio Gandi e Gabriele Riva invitano i cittadini ad accogliere con un applauso l'arrivo del ministro in via Tasso alle 16,30: «Quella della Lega — scrivono — è una posizione che non rappresenta il sentimento di un territorio nel quale i cittadini e le tante persone

migranti hanno da tempo imparato a dialogare e a costruire insieme il futuro partendo proprio dal comune valore del lavoro. Se la Lega si pone fuori dal mondo e dal tempo, tocca ai bergamaschi dimostrare di essere migliori di chi li amministra». La controreplica leghista è arrivata da Daniele Bellotti, Luisa Pecce e Alberto Ribolla: «Si offre una visione riduttiva delle posizioni della Lega, che invece racconta una storia vera. La storia di un popolo in grande difficoltà, che non sa trovare soluzioni per i nati nella sua terra e che dovrebbe sobbarcarsi l'onere sociale ed economico di accogliere persone destinate comunque, anche nel nostro Paese, a diventare disperate». Anche i Giovani Padani del Senato accademico si stanno preparando: «Venire a Bergamo e non parlare con il presidente della Provincia solo perché è leghista è razzismo al contrario — sostiene il loro rappresentante Matteo Villa —. Per prendere una decisione bisogna ascoltare tutte le campane. Stiamo studiando un modo per far arrivare al ministro un nostro documento in cui ribadiamo due concetti: no allo *ius soli* e sì al mantenimento del reato di clandestinità». A presentarli al ministro dovrebbe essere l'assessore leghista di Spirano Tony Iwobi, di origine nigeriana. Tra coloro che avrebbe avuto piacere di incontrare il ministro Kyenge c'è il sindaco Franco Tentorio: «Sapevo dell'evento, mi aspettavo anche un invito ma non è arrivato niente. Mi dispiace, ma rispetto la decisione degli organizzatori». I quali pare abbiano fatto una certa confusione: alcuni dicono di avere inviato della documentazione in Provincia ma all'assessore al Lavoro Giuliano Capetti, mentre in Università qualcuno racconta che lo stesso rettore sia stato preso in contropiede da tutta la vicenda. Come riassume un membro dell'amministrazione comunale, «hanno combinato un bel pasticcio».

Fabio Paravisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

Il programma

Questo pomeriggio il ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge (nella foto) sarà a Bergamo: dopo un incontro in Prefettura, parteciperà a un convegno sull'immigrazione in Università e in serata presenzierà a una festa interculturale con diverse comunità migranti ed associazioni